

PROGETTO “Giustizia Smart: Strumenti e Modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici” - Just Smart

PROCEDURA SELETTIVA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 ASSEGNI DI RICERCA DI TIPO B PER LA COLLABORAZIONE AL PROGRAMMA DI RICERCA Progetto “Giustizia Smart: Strumenti e modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici - Just Smart”, ai sensi della Legge 30 Dicembre 2010, n. 240, art.22.

IL RETTORE

- VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;
- VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n.240 recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l’art.22 recante disposizioni in materia di “Assegni di ricerca”;
- VISTO il D.M. 09.03.2011, n. 102 che ha determinato l’importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca ai sensi della suddetta legge;
- VISTO lo Statuto dell’Ateneo, emanato con D.R. n. 1244 del 14.05.2012 (pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19.05.2012) e modificato con D.R. n. 3429 del 30.12.2014 (pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 8 del 12.01.2015);
- VISTO il Regolamento per il conferimento di Assegni per lo svolgimento di attività di Ricerca come modificato con D.R. n. 81 del 16.01.2020;
- VISTO l’Avviso del Ministero della Giustizia per il finanziamento di interventi a regia nell’ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 “Pon Gov” dell’Asse I, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 “Azioni di miglioramento dell’efficienza e delle prestazioni degli Uffici Giudiziari attraverso l’innovazione tecnologica, il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli Uffici Giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all’attivazione di interventi di change management”;
- CONSIDERATO che l’Università degli Studi di Palermo, nell’ambito del suddetto Avviso, ha presentato, in qualità di Capofila, in partenariato con le Università di Catania, Messina, Cagliari e Sassari, una proposta progettuale dal titolo “Giustizia Smart: Strumenti e Modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici” - Just Smart (prot.n. m dg.DGCPC.18/10/2021.0002230.E);
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 6, lett. B del citato Avviso, tra le spese ammissibili rientrano quelle “**per assegni di ricerca** - banditi ai sensi dell’art.22 della legge 30/12/2010, n.240 –in misura non



- inferiore al 60% del budget complessivo richiesto per la Macro Area di riferimento;
- CONSIDERATO che, secondo la scheda Progetto approvata dal Ministero della Giustizia allegato B del progetto “Giustizia Smart: Strumenti e Modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici” - Just Smart, la quota complessiva del budget di competenza dell’Università di Messina ammonta ad € 1.569.821,00 di cui € 493.372,31 per assegni di ricerca;
- VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico del 21 febbraio 2022 con cui con cui è stata nominata la prof.ssa Maria Annunziata Astone (Prof. Ord. SSD IUS/01 - Diritto Privato) quale Responsabile Scientifico del progetto “Giustizia Smart: Strumenti e modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici – JustSmart”, sono state autorizzate parziali deroghe al vigente Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (D.R. n. 81 del 16.01.2020) di tipo B e l’avvio della procedura di selezione per titoli e colloquio per il conferimento di n. 15 (quindici) assegni di ricerca di tipo B della durata di 16 (sedici) mesi, necessari all’esecuzione delle attività progettuali previste dalle linee di intervento del progetto “Just Smart”, come da schede tematiche fornite dal suddetto Responsabile scientifico del Progetto e nel rispetto del Piano finanziario approvato;
- VISTO il D.R. n. 622 del 04.03.2022, con il quale è stata indetta una procedura di valutazione comparativa, per titoli ed esami, finalizzata al conferimento di n. 15 assegni di tipo B, per la collaborazione al programma di ricerca Progetto “Giustizia Smart: Strumenti e modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici – Just Smart”, ai sensi della Legge 30 Dicembre 2010, n. 240, art.22, il cui avviso è stato pubblicato all’albo di Ateneo n. 36/2022;
- VISTO il D.R. n. 1066/2022 relativo all’approvazione degli atti e con il quale sono stati dichiarati i vincitori della procedura di selezione per titoli e colloquio per il conferimento di n. 15 (quindici) assegni di ricerca di tipo B, tramite la stipula di un contratto di diritto privato della durata di 16 mesi, ai sensi del D.R. n. 622/2022;
- VISTA la nota prot. n. 62535 del 17.05.2022, con la quale il Responsabile scientifico del progetto, Prof.ssa Maria Annunziata Astone, ha proposto di procedere, *previo eventuale scorrimento delle graduatorie esistenti*, alla pubblicazione dei bandi per l’assegnazione di nuove borse di ricerca e assegni di ricerca di tipo B, relativi a tematiche rimaste vacanti e/o tematiche per le quali sono necessarie nuove risorse umane, sino alla concorrenza delle somme disponibili e vincolate a tale destinazione;
- VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico del 20.05.2022 (rispettivamente prot. n. 64814/2022 e prot. n. 64832/2022) con cui, evidenziata l’assenza di idonei nelle graduatorie relative alle tematiche segnalate nella su citata nota dal Responsabile scientifico, è stato autorizzato l’avvio della procedura di selezione pubblica per il conferimento di n. 5 assegni di ricerca di tipo B, necessari all’esecuzione delle attività

- progettuali previste dalle linee di intervento del progetto "Just Smart, nel rispetto del Piano finanziario approvato e del budget di progetto che rimane invariato;
- VISTO il D.R. n. 1471/2022, con il quale è stata indetta la procedura selettiva di valutazione comparativa per titoli e colloquio per il conferimento di n. 5 assegni di ricerca di tipo B, pubblicata all'albo d'Ateneo al n. 74/2022;
- VISTO il D.R. n. 1857 del 12.07.2022 relativo all'approvazione degli atti e con il quale sono stati dichiarati i vincitori della procedura di selezione per titoli e colloquio per il conferimento di n. 5 (cinque) assegni di ricerca di tipo B, tramite la stipula di un contratto di diritto privato, ai sensi del D.R. n. 1471/2022;
- CONSIDERATO che successivamente alla stipula dei contratti, sono rimasti non assegnati n. 1 borsa di ricerca e n. 3 assegni di tipo B;
- VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 02.08.2022, rispettivamente prot. n.100260/2022 e n.100142/2022 che autorizzano, viste le nuove esigenze rappresentate dal Responsabile Scientifico del Progetto, Prof.ssa Maria Annunziata Astone, con nota prot. n.98632 del 01.08.2022 e *"riconsiderate le esigenze manifestate dagli Uffici Giudiziari a seguito dell'incontro con i Presidenti del 6 luglio 2022", "al fine di evitare il mancato utilizzo delle risorse finanziarie pervenute e destinate al reclutamento, oltre che le conseguenze negative sul piano delle somme destinate alle spese generali", previo eventuale scorrimento delle graduatorie esistenti, e sino alla concorrenza delle somme disponibili e vincolate a tale destinazione, la pubblicazione di bandi per l'assegnazione di assegni di ricerca di tipo B, relativi ad alcune tematiche, tra cui "Il rapporto di lavoro alle dipendenze della P.A. Rilevanza degli istituti giuslavoristici alla luce delle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (T.U. N. 165/2001), Area 12, S.S.D. IUS 10, per un periodo di 12 mesi;*
- CONSIDERATO che nella graduatoria di cui al D.R. n.1066/2022 per la suddetta tematica è presente un idoneo e, pertanto, è stato attivato lo scorrimento della graduatoria;
- VISTO il D.R. n. 2206 del 01.09.2022 di scorrimento della graduatoria di merito di cui al D.R. n.1006/2022 e relativa alla procedura di valutazione comparativa, per titoli ed esami, finalizzata al conferimento di n. 15 assegni di ricerca, di cui al D.R. n.624/2022 per la tematica *"Il rapporto di lavoro alle dipendenze della P.A. Rilevanza degli istituti giuslavoristici alla luce delle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (T.U. N. 165/2001), Area 12, S.S.D. IUS 10, per un periodo di 12 mesi;*
- TENUTO CONTO che la scadenza del progetto GIUSTIZIA SMART: STRUMENTI E MODELLI PER OTTIMIZZARE IL LAVORO DEI GIUDICI - Just Smart è fissata al 30 settembre 2023 e che, pertanto, le attività degli assegnisti di ricerca devono concludersi entro la data di scadenza del progetto;
- CONSIDERATO che la spesa complessiva per la copertura degli Assegni di Ricerca di tipo B pari a € 493.372,31 grava sui fondi relativi al progetto

Giustizia Smart: Strumenti e modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici – JustSmart, CUP B25F22000000001, Codice Progetto PON_GOV_JUSTSMART del Bilancio Unico d'Ateneo di previsione 2022 che presenta la necessaria copertura economica;

DECRETA

Art. 1
Indizione

È indetta una procedura di valutazione comparativa, per titoli e colloquio, finalizzata al conferimento di n. **2 (due) Assegni di Ricerca di tipo B**, per l'Area CUN 12 ripartiti secondo la tabella seguente:

	SSD	NUMERO ASSEGNI
	IUS 01	
1.	Diritto delle successioni e divisione ereditaria	1
	IUS 09	
2.	Rapporto di lavoro e principi costituzionali	1

Gli assegnisti contribuiranno all'attuazione delle attività progettuali riconducibili alle seguenti Linee da 1 a 4 e alle relative Azioni:

<u>Linee di intervento specifiche</u>	<u>Azioni corrispondenti</u>
1. Definizione di moduli operativi per la costituzione e l'implementazione dell'Ufficio per il Processo	1.1 Ricognizione relativa al funzionamento degli Uffici per il processo già avviati.
	1.2 Ricognizione relativa al contesto di riferimento degli Uffici presso cui NON risultano attivi Uffici per il processo.
	1.3 Definizione del catalogo delle attività e delle procedure per l'attivazione ed il potenziamento degli Uffici per il processo.
2. Individuazione di modelli per la gestione dei flussi in ingresso e degli arretrati presso gli Uffici Giudiziari	2.1 Studio sull'arretrato esistente (ricognizione quantitativa/ analisi delle principali cause) ed elaborazione delle proposte per il suo smaltimento e la ottimale gestione dei flussi
3. Attivazione e sperimentazione dei modelli e dei piani relativi alle azioni precedenti	3.1 Selezione dei Casi Studio e avvio sperimentazione dei modelli di smaltimento dell'arretrato e di funzionamento a regime dell'UPP – Addestramento dei modelli e setting del sistema anche sotto il profilo degli aspetti di tutela della privacy
4. Ridefinizione dei modelli	4.1 Analisi dei fabbisogni formativi ed

formativi e consolidamento dei rapporti tra gli stakeholders	individuazione delle soluzioni per il loro soddisfacimento
--	--

Per la descrizione dei requisiti di ammissione, dell'attività di ricerca e di ogni specifica riguardante ciascun assegno, si rimanda agli allegati n. 1-2 al presente bando che ne costituiscono parte integrante.

Art. 2

Requisiti generali di ammissione

1. Possono partecipare alla selezione, senza limitazioni di età e di cittadinanza, coloro che posseggono i seguenti requisiti:
 - Diploma di Laurea V.O, di laurea Magistrale o Specialistica, di Laurea Magistrale a ciclo unico o titolo equipollente come indicato negli allegati 1-2, conseguito presso una Università italiana o, se conseguito all'estero, riconosciuto equipollente ai corrispondenti titoli italiani in base agli accordi internazionali o secondo la normativa in vigore.
 - È richiesta la conoscenza della lingua straniera indicata negli allegati 1-2.
 Si richiede, altresì, che i candidati siano in possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento dell'attività di ricerca.
L'idoneità del titolo estero verrà accertata dalla Commissione, ai soli fini della presente selezione, nel rispetto della normativa vigente, in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso, e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.
2. I requisiti di ammissione e gli eventuali titoli **devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione**.
3. **Non possono partecipare alle procedure**, ai sensi dell'art. 18, comma 1, punto c) della Legge n. 240/2010, coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione d'Ateneo.
4. Gli assegni di ricerca **non possono essere conferiti**:
 - a. al personale di ruolo delle Università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.
 La titolarità dell'assegno comporta, per i dipendenti in servizio presso amministrazioni pubbliche, diverse da quelle indicate al punto a., il collocamento in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno di ricerca.
 - b. a coloro che sono stati destinatari di assegni di ricerca ai sensi della L. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 6 anni. Nel predetto periodo si computano gli eventuali rinnovi ad esclusione del lasso temporale in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

- c. a coloro che sono stati destinatari di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato, rispettivamente ai sensi degli artt. 22 e 24 della L. n. 240/2010 presso l'Ateneo di Messina o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della L. n. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per altri motivi secondo la normativa vigente.

5. La titolarità dell'assegno **non è compatibile** con l'iscrizione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale, a dottorato di ricerca con borsa o a scuola di specializzazione dell'area medica, in Italia o all'estero, nonché con l'iscrizione ad altra scuola/corso che, prevedendo la frequenza obbligatoria, impedisca lo svolgimento delle attività previste dal contratto.
6. L'assegno **non è cumulabile** con borse di studio a qualsiasi titolo conferite ad eccezione di quelle concesse da Istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari. L'assegno **non è altresì cumulabile** con il lavoro dipendente e con altri assegni o contratti di collaborazione all'attività di ricerca.
7. Il titolare di assegno di ricerca **può svolgere una limitata attività di lavoro autonomo**, previa comunicazione scritta e accordo con il docente tutor responsabile e con il responsabile scientifico del progetto, a condizione che tale attività sia dichiarata compatibile dal Dipartimento didattico di afferenza del docente tutor responsabile e non comporti conflitto di interessi con l'attività di ricerca svolta per l'Università.
8. L'Università può disporre in ogni momento **l'esclusione** dalla procedura per difetto dei requisiti prescritti o la decadenza dal conferimento e/o dai benefici eventualmente conseguiti.

Art. 3

Domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione alla procedura valutativa, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso devono essere **presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando esclusivamente l'apposita procedura informatica resa disponibile all'indirizzo web <https://pica.cineca.it/unime/>.

Si evidenzia che in ogni domanda è possibile indicare una singola tematica prevista dal bando.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica, per potere effettuare l'auto registrazione al sistema.

Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato PDF.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre **le ore 12.00 (ora italiana) del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione.**

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo la seguente modalità:

- **mediante firma manuale:** per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il file PDF generato dal sistema sul proprio computer, e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo, apporre firma autografa sull'ultima pagina del documento, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sistema.
- **mediante firma digitale sul server ConFirma:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma; dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;
- **mediante firma digitale sul PC:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso.

La domanda, a pena di esclusione, deve contenere tutti i dati richiesti nella procedura telematica e deve essere firmata e corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità del candidato.

Qualora il candidato si registri alla procedura informatica tramite le credenziali Spid non è richiesta firma da apporre alla domanda.

Per eventuali problemi tecnici, i candidati potranno contattare il supporto CINECA tramite il link presente nel footer delle pagine della procedura PICA relative al bando.

2. Nella domanda il candidato deve dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.:
 - a. nome e cognome;
 - b. data e luogo di nascita;
 - c. cittadinanza;
 - d. codice fiscale;
 - e. residenza e domicilio eletto ai fini della partecipazione alla procedura;
 - f. di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario, indicare quali);
 - g. il titolo della tematica che intende sviluppare (*una sola per domanda tra quelle previste dal bando*);
 - h. laurea posseduta con l'indicazione della votazione finale riportata, nonché della data e dell'Università presso cui è stata conseguita;
(i candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero che non sia stato dichiarato equipollente, dovranno fare espressa richiesta di dichiarazione di corrispondenza, unicamente per la partecipazione alla selezione e allegare i documenti previsti dalla normativa vigente utili a consentire la suddetta dichiarazione in parola da parte della Commissione giudicatrice);

- i. di avere conoscenza della lingua straniera in conformità a quanto indicato negli allegati 1-2;
- j. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione d'Ateneo;
- k. di non appartenere al personale di ruolo delle Università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- l. di non svolgere lavoro dipendente o di essere a conoscenza che la titolarità dell'assegno comporta, per i dipendenti in servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di cui al punto k., il collocamento in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'assegno e di non essere beneficiario di altri assegni o contratti di collaborazione all'attività di ricerca;
- m. di non essere stato destinatario di assegni di ricerca ai sensi della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 6 anni. Nel predetto periodo si computano gli eventuali rinnovi ad esclusione del lasso temporale in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
- n. di non essere stato destinatario di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato, rispettivamente ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo di Messina o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi;
- o. di essere a conoscenza che la titolarità dell'assegno **non è compatibile o cumulabile**:
 - con l'iscrizione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale, a dottorato di ricerca con borsa o a scuola di specializzazione dell'area medica, in Italia o all'estero, nonché con l'iscrizione ad altra scuola/corso che, prevedendo la frequenza obbligatoria, impedisca lo svolgimento delle attività previste dal contratto;
 - con la fruizione di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca;
 - con il lavoro dipendente e con altri assegni o contratti di collaborazione all'attività di ricerca;
- p. Il candidato con disabilità dovrà specificare, nella domanda di partecipazione, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap e l'eventuale esigenza del tempo aggiuntivo, documentati da idoneo certificato rilasciato dalla struttura sanitaria pubblica competente per il territorio, ai sensi della L. n. 104/92, così come modificata dalla L. n. 17/99;
- q. Il candidato con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dovrà specificare, nella domanda di partecipazione, gli strumenti compensativi necessari e l'eventuale esigenza del tempo aggiuntivo,

documentati da idonea certificazione rilasciata da non più di tre anni da strutture del SSN, o da specialisti e strutture accreditate dallo stesso, ai sensi della L. n.170/2010 e successive linee guida D.M. n. 5669, 12 luglio 2011.

Per eventuali informazioni, il candidato potrà rivolgersi all'Unità Operativa "Servizi Disabilità/DSA" dell'Ateneo, sita in via Consolato del Mare, n. 41, Palazzo Mariani, Messina - e-mail: udisabili@unime.it, tel. 090 676 8986/5066.

3. In qualunque momento del procedimento, l'Università potrà effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte. In caso di false dichiarazioni l'Università potrà disporre in ogni momento, con provvedimento del Rettore, **l'esclusione** dei candidati dalla procedura selettiva, o **la decadenza** dall'assegnazione e dai benefici eventualmente acquisiti, fatte salve le responsabilità penali da ciò derivanti.

4. **I candidati devono allegare alla domanda:**

- a. il curriculum *in formato Europass* della propria attività scientifica-professionale firmato e datato;
- b. l'elenco delle pubblicazioni e dei titoli;
- c. le pubblicazioni e/o titoli di cui si chiede la valutazione;
- d. dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il voto di laurea e le votazioni riportate nei singoli insegnamenti;
- e. eventuale certificazione sanitaria per disabilità o DSA;
- f. copia scansionata di un documento di riconoscimento con foto in corso di validità;
- g. ulteriori dichiarazioni previste dal progetto Just Smart.

I candidati, **cittadini comunitari e non comunitari**, in possesso di titolo/i estero/i conseguito/i in Paesi UE e non UE **dovranno allegare il certificato del/i titolo/i posseduto/i (Laurea)** da cui si evinca:

- la durata del Corso di studio;
- l'indicazione dell'Università che ha rilasciato il titolo;
- la data di conseguimento, la votazione finale e le votazioni riportate nei singoli insegnamenti;

con allegata una traduzione ufficiale in lingua italiana o inglese, **rilasciata dall'Ateneo che ha conferito il titolo.**

5. Sono valutabili ai fini della presente procedura, i titoli posseduti, le pubblicazioni scientifiche edite **entro la data di scadenza del bando.**
6. Le pubblicazioni e/o titoli allegati devono essere dichiarati conformi agli originali mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii. (vedi punto 4.3 della domanda di partecipazione su pica).
7. I candidati possono altresì dimostrare il possesso dei titoli sopra indicati mediante autodichiarazione ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii. (modulo dichiarazioni sostitutive di certificazioni).

Possono avvalersi delle autocertificazioni, secondo quanto espressamente previsto negli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii.:

- i cittadini italiani e comunitari;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, **limitatamente** agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani (nello specifico: titolo conseguito presso un Ateneo italiano).

8. I documenti sopra elencati dovranno essere inseriti in piattaforma, in formato pdf (**la cui dimensione massima non deve superare i 30 MB**).
9. L'Amministrazione non assume responsabilità per gli eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore relativi all'inoltro della domanda.

Art. 4

Commissione valutatrice

1. Ai fini della valutazione delle domande dei candidati, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso di selezione, viene nominata la Commissione valutatrice, su indicazione del responsabile scientifico del progetto Just Smart e approvazione degli Organi Collegiali d'Ateneo.
2. Essa è composta dal responsabile scientifico del progetto con funzioni di Presidente e da sei professori di ruolo e/o ricercatori universitari di cui quattro effettivi e due supplenti, in rappresentanza delle aree scientifico disciplinari dei docenti tutor responsabili. La Commissione è nominata con Decreto Rettorale e deve concludere i lavori **entro quindici giorni dalla data di insediamento**.
3. La Commissione si riunirà in una prima seduta per formalizzare l'insediamento e per stabilire i criteri di valutazione, con riguardo ai titoli, che saranno pubblicizzati sul sito web dell'Ateneo <https://www.unime.it/it/ricerca/assegn-di-ricerca>. Successivamente, verificata la sussistenza dei requisiti di ammissione di cui all'art. 2, effettua la valutazione dei candidati sulla base dei titoli presentati e nel corso di un apposito colloquio.

Art. 5

Valutazione comparativa dei candidati

1. La valutazione comparativa tende ad accertare la preparazione, l'esperienza e l'attitudine alla ricerca del candidato.
Essa consiste nella valutazione dei titoli presentati e in un colloquio con approfondimento degli argomenti di particolare rilievo scientifico connessi al programma di ricerca e la verifica della conoscenza della lingua straniera, indicata negli Allegati 1-2 al presente bando.
2. Il punteggio complessivo da assegnare è pari a punti 100, così ripartiti:
 - fino ad un massimo di punti 75 assegnabili ai titoli;
 - fino ad un massimo di punti 25 assegnabili al colloquio.
3. Il punteggio minimo che i candidati devono aver conseguito nella valutazione dei titoli per essere ammessi a sostenere il colloquio è pari a **40/75 punti**.
4. Nella valutazione del curriculum scientifico-professionale si tiene conto:
 - del voto di laurea e della votazione media conseguita nei singoli insegnamenti;
 - di eventuali diplomi di specializzazione e/o attestati di frequenza a corsi di perfezionamento o di altri titoli *post lauream* conseguiti in Italia o all'estero;
 - dello svolgimento di una documentata esperienza per attività di ricerca già svolta presso soggetti pubblici e/o privati con contratti, pubblicazioni, *fellowship* o incarichi, sia in Italia che all'estero.
5. La valutazione deve essere adeguatamente motivata. I risultati della valutazione dei titoli dei candidati ammessi al colloquio verranno pubblicati sul sito *web* dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unime.it/it/ricerca/assegn-di-ricerca>, prima della data fissata per il colloquio.

La pubblicazione varrà come notifica legale ai sensi del codice dell'amministrazione digitale D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005, integrato e modificato dalla legge 35/2012.

6. Il colloquio si svolgerà il **giorno 26 Settembre 2022, ore 11,00**, presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Ex Biblioteca Regionale, Piazza Pugliatti, 1 - Messina.

La mancata presentazione al colloquio sarà considerata come **rinuncia** alla selezione.

7. Il colloquio concerne la discussione dei titoli stessi con approfondimento degli argomenti di particolare rilievo scientifico connessi al programma di ricerca indicati negli allegati n. 1-2, nonché la conoscenza della lingua straniera richiesta.
8. Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la Commissione redige l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato, che sarà pubblicato sul sito web d'Ateneo.
9. Espletate le prove la Commissione valutatrice formula la graduatoria generale di merito per ciascun assegno di ricerca e trasmette tramite protocollo informatico Titulus tutti gli atti all'U. Op. Assegni e borse di ricerca.

Il dottorato di ricerca costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno, pertanto, a parità di titoli e merito è preferito il candidato in possesso del titolo di dottore di ricerca e in caso di ulteriore parità è preferito il candidato più giovane di età.

In assenza del titolo di dottore di ricerca, in caso di parità di titoli e merito, è preferito il candidato più giovane di età.

10. Gli atti concorsuali e le relative graduatorie di merito sono approvati con decreto del Rettore e pubblicati sul sito web dell'Ateneo.

Art. 6

Conferimento dell'Assegno

1. Il vincitore dell'assegno è tenuto ad accettare l'assegno di ricerca inviando una mail all'indirizzo protocollo@unime.it **entro 5 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria sul sito web dell'Ateneo, **pena decadenza**, salvo impedimento dovuto a ragioni di salute o gravi motivi debitamente e tempestivamente giustificati e comprovati.
2. Ove entro **5 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria sul sito web dell'Ateneo il candidato non abbia comunicato l'accettazione dell'assegno, **o vi rinunci**, sono convocati gli idonei fino all'esaurimento della graduatoria.
3. La durata e l'importo dell'assegno di ricerca sono indicati negli allegati 1-2 al presente bando.
L'importo complessivo dell'Assegno è da considerarsi al lordo degli oneri a carico dell'Università. L'assegno viene corrisposto in rate mensili posticipate.
4. Ad esso si applicano in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della L. n. 476 del 13 agosto 1984 e successive modificazioni ed integrazioni; in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2, comma 26 e segg. della L. n. 335 dell'8 agosto 1995 e successive modificazioni ed integrazioni.
5. Per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civile, l'Università provvede alla copertura assicurativa del titolare dell'assegni di ricerca.

Art. 7
Natura e stipula del contratto

1. I rapporti tra il vincitore dell'assegno e l'Università saranno regolati mediante la stipula di un contratto di diritto privato.
2. Il rapporto di assegnista di ricerca si instaura a seguito della stipula con l'Università di Messina di un contratto di prestazione di opera intellettuale ai sensi degli articoli 2222 e seguenti del codice civile. Il contratto va sottoscritto dal vincitore con firma digitale.
3. Il contratto non si configura come rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale universitario.

Art. 8
Presa di servizio

1. Il vincitore è tenuto a iniziare l'attività di ricerca alla data di decorrenza indicata nel contratto, con immediato avvio delle attività di progetto anche presso uno qualsiasi dei seguenti Uffici Giudiziari: sezioni civili della Corte di Appello di Messina e dei Tribunali di Messina, Patti e Barcellona P.G., sulla base delle indicazioni del docente tutor responsabile e del responsabile scientifico del progetto Just Smart.
2. L'inizio dell'attività è documentato mediante l'invio, tramite il sistema di protocollo informatico Titulus, all'U.O. Assegni di Ricerca - di una dichiarazione rilasciata dal docente tutor responsabile e dal responsabile scientifico del progetto Just Smart.

Art. 9
Diritti e doveri dei titolari di assegni di ricerca

1. L'attività di ricerca, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, deve essere svolta continuativamente, nei limiti previsti dai programmi di ricerca e dalle indicazioni fornite dal docente tutor responsabile e dal responsabile scientifico del progetto Just Smart, i quali verificano l'attività svolta, senza vincoli di subordinazione e orario di lavoro predefinito.
2. Il titolare dell'assegno ha diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle attività di ricerca, delle strutture e delle attrezzature del Dipartimento presso il quale svolge la propria attività. Nel caso in cui l'attività debba essere svolta in strutture esterne, essa deve essere espressamente autorizzata dal docente tutor responsabile e dal responsabile scientifico del progetto Just Smart e comunicata al competente Ufficio dell'Amministrazione centrale dell'Ateneo.
3. I compiti dei titolari degli assegni, determinati dal contratto individuale, sono svolti esclusivamente sotto la direzione del docente tutor responsabile e del responsabile scientifico del progetto Just Smart, i quali verificano l'attività svolta.
4. Il titolare di assegno di ricerca è tenuto a presentare al responsabile scientifico del progetto Just Smart:
 - una relazione mensile sulle attività svolte munita di visto del Docente Tutor Responsabile;

- almeno trenta giorni prima della data di completamento del progetto, una relazione sull'attività svolta, previa approvazione del docente tutor responsabile;
 - a presentare i risultati conclusivi della propria attività in un seminario pubblico o nelle forme definite dal responsabile scientifico del progetto Just Smart, il quale relazionerà alla conclusione del progetto agli Organi Collegiali d'Ateneo.
5. Il titolare di assegno di ricerca può svolgere:
 - attività di orientamento e tutorato e assistenza agli esami di profitto in qualità di cultore della materia, sotto la direzione del responsabile scientifico del progetto e del docente tutor responsabile.
 6. L'assegnista è tenuto ad osservare quanto previsto nella L. n. 240/2010 e nel Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca. È tenuto altresì a rispettare le norme del "Regolamento relativo alla proprietà industriale dell'Università degli studi di Messina", del D.P.R. n.62/2013 contenente il "Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", del "Codice di Comportamento adottato dall'Università", nonché le disposizioni contenute nel "Codice Etico" dell'Ateneo.

Art. 10

Recesso e risoluzione del contratto

1. Le parti possono **recedere** dal contratto in qualsiasi momento. Il recesso deve essere motivato. Il titolare dell'assegno di ricerca che intenda recedere dal contratto è tenuto a darne **tempestiva** comunicazione al Rettore, al docente tutor responsabile e al responsabile scientifico del progetto Just Smart.
2. Si ha lo scorrimento della graduatoria anche in caso di recesso del vincitore dal contratto purché il periodo rimanente sia di almeno un anno.
3. Qualora il titolare dell'assegno, senza giustificato motivo, non svolga regolarmente l'attività di ricerca, o la stessa venga ritenuta non valida dal responsabile scientifico del progetto Just Smart o il titolare dell'assegno si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, su richiesta del docente tutor responsabile approvata dal Consiglio della Struttura, viene avviata una procedura che può condurre, alla **risoluzione del contratto** ai sensi degli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile. Costituisce **causa di risoluzione** del rapporto l'inadempimento grave e rilevante ai sensi dell'art. 1460 c.c., da parte dell'assegnista.
4. Il contratto **si risolve di diritto**, senza alcun obbligo di preavviso, nell'ipotesi di violazione del regime di incompatibilità. In quest'ultimo caso la decadenza e la risoluzione del contratto sono disposte con Decreto del Rettore.
5. Il contratto **si risolve**, inoltre, in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al D.P.R. del 16.04.2013, n. 62, e del Codice di comportamento adottato dall'Università.

Art. 11

Proprietà intellettuale

1. I diritti di proprietà industriale sui risultati conseguiti dall'assegnista nell'esecuzione di attività svolte per conto dell'Università, inclusi a titolo esemplificativo invenzioni industriali, modelli, disegni, varietà vegetali, nonché i diritti di proprietà intellettuale ed industriale derivanti dalla realizzazione di software o banche dati ("Risultati"), sono normati dal Regolamento per la

disciplina dell'attività di Brevettazione presso l'università degli Studi di Messina (D.R. n. 2773/2020).

2. L'assegnista ha diritto di pubblicare i Risultati della propria attività di ricerca, salvo che la pubblicazione non pregiudichi il diritto dell'Università alla tutela dei Risultati. L'assegnista è pertanto obbligato a comunicare senza ritardo l'avvenuto conseguimento dei Risultati al docente tutor responsabile e al responsabile scientifico del Progetto.

Art. 12

Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali connesso alla presente procedura concorsuale è effettuato dall'Ateneo ai sensi del Regolamento Generale Europeo n. 679/2016 per la protezione dei dati personali e del Codice in materia di protezione dei dati personali D.Lgs 196/2003 e s.m.i.
2. L'informativa è disponibile nella sezione privacy dell'Ateneo <https://www.unime.it/it/ateneo/privacy>, e fa parte integrante del presente bando.

Art. 13

Responsabile del procedimento

1. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rosanna Barbuto, Responsabile dell'U. Op. Assegni e borse di ricerca del Dipartimento Amministrativo "Ricerca Scientifica e internazionalizzazione" di questo Ateneo. Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Unità Operativa Assegni e borse di ricerca del Dipartimento Amministrativo "Ricerca Scientifica e internazionalizzazione" di questo Ateneo recapiti telefonici: 090 676 8574/8615/8503; email: assegni@unime.it.

Art. 14

Pubblicità

1. Il presente decreto, redatto in lingua italiana, sarà pubblicato all'Albo Online d'Ateneo, sarà altresì reso pubblico per via telematica sui siti internet dell'Ateneo <https://www.unime.it/it/ricerca/assegni-di-ricerca>, del MUR <https://bandi.miur.it/> e dell'Unione Europea <https://euraxess.ec.europa.eu/jobs>.

Art. 15

Norme finali

1. Per quanto non esplicitamente riportato nel presente bando, si fa riferimento alle norme contenute nell'art.22 della legge n. 240/2010, nel DPR n. 62/2013 contenente il "Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e nel "Codice di Comportamento adottato dall'Università" nonché alle disposizioni contenute nel "Codice Etico", nel Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (assegni di ricerca) dell'Università degli Studi di Messina (D.R. n. 81 del 16 gennaio 2020), nel Regolamento per la disciplina dell'attività di Brevettazione presso l'università degli Studi di Messina (D.R. n. 2773/2020), nonché alle norme relative al finanziamento del Progetto indicato in premessa e alle altre disposizioni vigenti.

2. La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione attraverso la procedura online, di cui all'art. 3, implica l'accettazione da parte del candidato delle norme contenute nel presente bando e nei citati regolamenti.
3. La partecipazione alla procedura implica, come acquisito in via preventiva, il consenso al rilascio dei documenti presentati, nel caso di richiesta da parte degli altri concorrenti, ai sensi della normativa in materia di accesso agli atti.

IL RETTORE
Prof. Salvatore Cuzzocrea

PROGETTO “*Giustizia Smart: Strumenti e Modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici*” - *Just Smart*

ALLEGATO 1

PROCEDURA SELETTIVA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 ASSEGGNI DI RICERCA DI TIPO B PER LA COLLABORAZIONE AL PROGRAMMA DI RICERCA “Progetto “Giustizia Smart: Strumenti e modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici – JustSmart”, ai sensi della Legge 30 Dicembre 2010, n. 240, art.22.

Tematica del progetto di ricerca in italiano:

Diritto delle successioni e divisione ereditaria

Tematica del progetto di ricerca in inglese:

Succession law and hereditary division

Campo principale della ricerca:

Scienze giuridiche

Area CUN: 12

Fondi: Progetto Giustizia Smart: Strumenti e modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici”

Responsabile Scientifico: Prof.ssa Maria Astone

Settore Concorsuale: 12/A1

S.S.D: IUS 01

Titolo d’accesso richiesto:

LAUREA MAGISTRALE in Giurisprudenza

Descrizione sintetica del progetto in italiano:

L’assegnista, con riguardo alle materie oggetto di contenzioso civile, nel settore del Diritto delle successioni e divisione ereditaria, contribuirà all’attuazione delle attività progettuali di cui alle Linee1-4 e relative Azioni: definizione di moduli operativi per la costituzione e l’implementazione dell’Ufficio per il Processo; individuazione di modelli per la gestione dei flussi in ingresso e degli arretrati presso gli Uffici Giudiziari; attivazione e sperimentazione dei modelli e dei piani relativi alle azioni precedenti; ridefinizione dei modelli formativi e consolidamento dei rapporti tra gli stakeholders.

L’assegnista deve assicurare un’adeguata conoscenza dei rapporti di diritto privato regolati dalle fonti interne, comunitarie, sovranazionali: la persona, i beni e la circolazione, la responsabilità, la tutela dei consumatori e del mercato, il diritto dell’informatica.

Descrizione sintetica del progetto in inglese:

The research fellow, with regard to the matters subject to civil litigation, in the sector of Succession law and hereditary division, will contribute to the implementation of the project activities referred to in Lines 1-4 and related Actions: definition of operational modules for the

establishment and implementation the Office for the Process; identification of models for the management of incoming flows and arrears at the Judicial Offices; activation and testing of models and plans relating to previous actions; redefinition of training models and consolidation of relationships between stakeholders.

Research fellow must ensure adequate knowledge of private law relationships governed by internal, community and supranational sources: the person, goods and circulation, responsibility, consumer and market protection, IT law.

Numero di posti: 1

Durata dell'assegno: 12 mesi

Importo dell'assegno: € 24.668,61

Sede: Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Messina

Uffici Giudiziari sezioni civili della Corte di Appello di Messina e dei Tribunali di Messina, Patti e Barcellona P.G., sulla base delle indicazioni del docente tutor responsabile e del responsabile scientifico del progetto Just Smart

Lingua straniera richiesta: Inglese, francese o spagnolo

Argomenti del colloquio:

Fonti del diritto, conoscenza dei principali istituti del diritto privato (famiglia, diritti reali, obbligazioni, contratto, responsabilità), conoscenza degli istituti fondamentali del processo civile.

Topics of the interview:

Sources of law, knowledge of the main institutions of private law (family, real rights, obligations, contract, responsibility), knowledge of the fundamental institutions of the civil process.

PROGETTO “*Giustizia Smart: Strumenti e Modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici*” - *Just Smart*

ALLEGATO 2

PROCEDURA SELETTIVA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 ASSEGNI DI RICERCA DI TIPO B PER LA COLLABORAZIONE AL PROGRAMMA DI RICERCA “Progetto “Giustizia Smart: Strumenti e modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici – JustSmart”, ai sensi della Legge 30 Dicembre 2010, n. 240, art.22.

Tematica del progetto di ricerca in italiano:

Rapporto di lavoro e principi costituzionali

Tematica del progetto di ricerca in inglese:

Employment relationship and constitutional principles

Campo principale della ricerca:

Scienze giuridiche

Area CUN: 12

Fondi: Progetto Giustizia Smart: Strumenti e modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici”

Responsabile Scientifico: Prof.ssa Maria Astone

Settore Concorsuale: 12/C1

S.S.D: IUS 09

Titolo d’accesso richiesto:

LAUREA MAGISTRALE LMG-01 in Giurisprudenza o equivalenti

LM-63 in Scienze delle Pubbliche amministrazioni

Descrizione sintetica del progetto in italiano:

L’assegnista, con riguardo al contenzioso civile nel settore del pubblico impiego e alla rilevanza dei principi costituzionali, contribuirà all’attuazione delle attività progettuali riconducibili alle Linee da 1 a 4 e alle relative Azioni (Definizione di moduli operativi per la costituzione e l’implementazione dell’Ufficio per il Processo; Individuazione di modelli per la gestione dei flussi in ingresso e degli arretrati presso gli Uffici Giudiziari; Attivazione e sperimentazione dei modelli e dei piani relativi alle azioni precedenti; Ridefinizione dei modelli formativi e consolidamento dei rapporti tra gli stakeholders).

L’assegnista assicurerà una conoscenza dei rapporti di diritto pubblico regolati dal sistema delle fonti interne, comunitarie, sovranazionali; del diritto dell’informatica, dei profili pubblicistici del rapporto di pubblico impiego nonché dell’intelligenza artificiale.

Descrizione sintetica del progetto in inglese:

The research fellow, with regard to the civil litigation in the public sector and the relevance of constitutional principles, will contribute to the implementation of the project activities related

to Lines 1 to 4 and the related Actions, (Definition of operational modules for the establishment and implementation of the Office for the Process; Identification of models for the management of incoming flows and arrears at the Judicial Offices; Activation and testing of models and plans relating to previous actions; Redefinition of training models and consolidation of relationships between stakeholders).

The research fellow must ensure knowledge of public law relations governed by the system of internal, community and supranational sources; of information technology law, publicity profiles of the public employment relationship as well as artificial intelligence.

Numero di posti: 1

Durata dell'assegno: 12 mesi

Importo dell'assegno: € 24.668,61

Sede: Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche dell'Università di Messina

Uffici Giudiziari sezioni civili della Corte di Appello di Messina e dei Tribunali di Messina, Patti e Barcellona P.G., sulla base delle indicazioni del docente tutor responsabile e del responsabile scientifico del progetto Just Smart

Lingua straniera richiesta: Inglese, francese o spagnolo

Argomenti del colloquio:

Fonti del diritto, conoscenza dei principali istituti del diritto pubblico (sistema delle fonti del diritto, esercizio della funzione di indirizzo politico, ordinamento giudiziario e limiti dell'intervento pubblico in relazione alle libertà fondamentali), conoscenza degli istituti fondamentali del processo civile.

Topics of the interview:

Sources of law, knowledge of the main institutions of public law (system of sources of law, the exercise of the function of political direction, judicial order and the limits of public intervention in relation to fundamental freedoms), knowledge of the fundamental institutions of the civil process.